

L'inserito Anmic

Editoriale

Bilancio positivo di un anno di attività a Bergamo

Cari iscritti, come ogni anno questo è il tempo delle riflessioni e dei bilanci su ciò che di buono il 2002 ha portato con sé in materia di attenzione al mondo del sociale e ancor più al settore dell'handicap. Purtroppo mi duole ammettere che l'anno uscente, sul panorama nazionale, ha portato molte promesse che si sono rivelate assolutamente vuote e senza seguito alcuno: si è assistito infatti a un concerto di «tagli» sulle prestazioni sanitarie, a un aumento delle difficoltà per accedere alla riabilitazione, alla negazione di sussidi ortopedici, alle vane garanzie di integrazione delle pensioni minime.

Ed ancora: la Legge n. 68 relativa al collocamento nel settore lavorativo degli invalidi è partita con grandi difficoltà, oltretutto discriminando pesantemente i disabili con alta percentuale di invalidità, mentre la Legge 448 del 23.12.2001, varata per favorire la concessione di due mesi di contributi figurativi ai disabili con invalidità superiore al 74%, a conti fatti non produrrà beneficio alcuno. Si tratta alla fine di belle idee che riempiono fogli di carta!

In questo mare denso di difficoltà, la provincia di Bergamo ha il ruolo di «isola felice», grazie all'intervento dell'associazione provinciale Anmic e grazie alla Provincia, ente da sempre molto attento ai problemi attinenti il settore sociale. Per quanto riguarda l'associazione, il 2002 non è certo stato un anno di stasi, anzi, il numero degli associati è rimasto ben stabile e si è addirittura, e con grande piacere, rilevato un aumento più che discreto nella partecipazione attiva alla vita sociale.

Tante sono state le iniziative che ci hanno visti protagonisti: dalle mostre tenute in tutta la provincia per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati al mondo dell'handicap, ai convegni medici informativi sulle varie forme di invalidità e sulle ricerche più all'avanguardia per il trattamento delle patologie, al pellegrinaggio a Lourdes inteso come momento di speranza e di aggregazione, alla manifestazione a Roma per il 26 e 27 novembre per tutelare i diritti fondamentali di tutti i disabili. Tra le varie iniziative sopra elencate, siamo inoltre orgogliosi di segnalare il grande successo riportato dall'istituzione del servizio di trasporto per i disabili, che ha addirittura richiesto la costituzione di una nuova cooperativa per fronteggiare le numerose richieste, nonché la grande adesione ai corsi di informatica appositamente organizzati a favore degli associati.

Il prossimo 2003 certamente vedrà noi tutti ancora più impegnati, dal momento che si celebrerà l'anno europeo dell'handicap: il mio più sentito augurio è che il nuovo anno porti i nostri politici a riflettere maggiormente sul significato della solidarietà sociale affinché, memori di quello a cui

DAI PIU' VITA ALLA TUA ASSOCIAZIONE

Iscriviti all'Anmic o rinnova la tua adesione

*Pensioni di invalidità civile
Indennità di accompagnamento
Indennità di frequenza
Tutela e agevolazioni sul posto di lavoro
Assistenza sanitaria
Agevolazioni fiscali
Abbattimento delle barriere architettoniche
Assistenza fiscale*

2003

Presso le nostre sedi potrai avere informazioni sui tuoi diritti e su come farli rispettare.

*La tua partecipazione moltiplica la nostra forza: insieme si può!
Dal 1956, oltre quarant'anni di impegno e di battaglie!
Un patrimonio da valorizzare, per costruire insieme l'impegno del futuro.*

ANMIC BERGAMO

«Nel 2003 si celebrerà l'anno europeo dell'handicap: il mio più sentito augurio è che il nuovo anno porti i nostri politici a riflettere maggiormente sul significato della solidarietà sociale»



Cav. Giovanni Manzoni

Il mio grazie va a tutti i validi collaboratori dell'Associazione

può condurre uno sfrenato liberismo economico (ne è esempio lampante l'Argentina!), possano capire che una società dimostra il proprio grado di civiltà allorché tutti i suoi componenti vengono trattati con pari dignità e non discriminati per il solo fatto di essere portatori di un handicap, che nessuno di loro si è scelto, ma che comunque porta e sopporta con dignità e coraggio!

Da ultimo, ma non per importanza, il mio ringraziamento va a tutti i validi collaboratori che in silenzio ogni giorno offrono il proprio tempo presso la nostra sede, al gruppo dei pensionati della Magrini, ai delegati comunali, al consiglio provinciale e all'amico Pezzoli che da tempo ormai si dedica corpo e anima alla nostra associazione. Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il presidente
Cav. Giovanni Manzoni

L'Invalido civile orobico

L'Invalido civile orobico è un servizio speciale de «La nostra Domenica». Direttore responsabile: Massimo Maffioletti. A cura di Graziella Pezzotta. Hanno collaborato a questo numero: Gian Battista Bernini, Ferruccio Bonetti, Giovanni Manzoni, Franco Pezzoli, Giorgio Tonolini, Silvia Vavassori, Mario Personeni, G.P. Salvi. Direzione e redazione: Anmic, via Autostrada 3, Bergamo, tel. 035/315339; e-mail: anmic@tiscalinet.it.

Contributi per servizi gratuiti ai disabili

I contributi per servizi gratuiti ai disabili possono essere versati sul c/c postale nr. 15898240 o tramite banca: 05428 11101 c/c 93892.

Acquisto nuovi automezzi

I soci e i portatori di handicap con diritto all'Iva al 4 per cento che intendono acquistare un automezzo presso le concessionarie sotto elencate, presentando la nostra tessera, godranno anche dello sconto indicato a fianco di ciascuna, concordato con l'Anmic di Bergamo.

- Concessionaria Peugeot MA.AR Bergamo - sconto dal 10 per cento al 16 per cento secondo il tipo;
- Concessionaria Lancia Garage Universal Bergamo - sconto del 12 per cento
- Concessionaria Toyota Sarco di Curno e Treviglio - sconto dal 10 per cento al 12 per cento secondo il tipo;
- Autosalone Arrigoni Curno - sconto dal 10 per cento al 12 per cento, secondo il tipo;
- Concessionaria Fiat Brava Bergamo - sconto del 14 per cento
- Concessionaria Renault Oberti Bergamo - sconto dal 9 per cento al 17 per cento secondo il tipo
- Concessionaria Vw-Audi Bonaldi Bergamo - sconto dal 12 per cento al 15 per cento secondo il tipo
- Concessionaria Toyota Cella Bergamo - sconto dal 10 per cento al 12 per cento secondo il tipo
- Concessionaria Oldrati Pedrengo - sconto del 7 per cento sulle vetture Ligier
- Concessionaria Volvo Team Bergamo - sconto 11 per cento su tutti i modelli

A chi rivolgersi per consulenze

Il **rag. Giovanni Manzoni**, presidente, riceve in sede il sabato dalle ore 10 alle ore 12. Il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18 su appuntamento.

L'**ing. Ferruccio Bonetti**, vice presidente, riceve in sede su appuntamento.

Il **geom. Giorgio Tonolini**, responsabile per l'organizzazione delegati, riceve in sede il lunedì dalle ore 9 alle 12.

Il **dr. G. Battista Bernini**, medicina del lavoro e medicina generale, riceve il lunedì alle ore 9 oppure per appuntamento fissato tramite segreteria Anmic.

Barcella Cinzia, dipartimento educazione e scuola, a servizio di alunni e genitori e del personale ausiliario e docente, riceve previo appuntamento presso la sede provinciale.

Danilo Burini, ortopedico, specializzato per forniture ortopediche su misura, riceve presso la sua abitazione in via Jesus 4 a Nembro.

Il **dr. Alessandro Rubini**, pneumologo riceve il martedì alle ore 9.

L'**avv. Pierluigi Boiocchi**, assistenza legale, è convenzionato con l'Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita. In ordine alle altre vertenze che interessano il Codice civile, pratica convenzioni favorevoli agli associati Anmic. Gli appuntamenti vengono fissati tramite la nostra segreteria (tel. 035.315339).

Il **dr. Mario Spagnolo**, consulenza legale, riceve su appuntamento il sabato dalle ore 9 alle ore 10.

Il **geom. Claudio Canonico** e il **geom. Maurizio Pasquini**, barriere architettoniche, ricevono su appuntamento. Telefonare in sede.

La **rag. Laura Losa**, assistenza fiscale, riceve su appuntamento.

Il sindacalista **Gianfranco Merlini**, contenzioso sindacale nei rapporti di lavoro, riceve presso la nostra sede Anmic, previo appuntamento telefonico.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.30; sabato dalle ore 8.30 alle 12.

INFORMAZIONI Dalla segreteria provinciale

Tutte le notizie utili per i SOCI dell'Anmic

La direzione mette in guardia dalle persone che si recano nelle case spacciandosi per funzionari dell'associazione e chiedendo contributi in denaro. Tutte le attività sono svolte in sede e non porta a porta

Notizie segreteria provinciale

La segreteria provinciale dell'Anmic ricorda che la somma di 36,15 euro, necessaria all'iscrizione o al rinnovo della tessera di appartenenza all'associazione, può essere così versata:

- in contanti presso la sede provinciale o la propria delegazione comunale;

- con il pagobancomat attivo presso la sede provinciale;

- tramite il conto corrente postale intestato all'Anmic di Bergamo nr. 15898240, sul quale è possibile anche effettuare versamenti volontari per sostenere i servizi gratuiti offerti alla comunità dei disabili;

- tramite bonifico bancario a favore dell'Anmic, c/c nr. 93892, cab 5428, abi 11101, da utilizzare anche per effettuare versamenti volontari a sostegno dell'associazione;

- con delega rilasciata alla sede nazionale;

- con delega rilasciata alla sede provinciale, tramite modello rid.

Comunicati per i delegati Anmic

1. La segreteria pro-

vinciale avverte gli associati che devono essere inoltrate entro il 28.12.2002 le domande per l'ottenimento del contributo finalizzato al pagamento dell'affitto di abitazioni private, così come previsto dal relativo Bando regionale. Pertanto la segreteria resta a disposizione sino a tale giorno per fornire tutto il supporto necessario alla compilazione del succitato modulo.

2. Si avvertono tutti i delegati interessati all'acquisto del volume di Martino Scorda «L'invalidità civile nella vigente legislazione» che presso la nostra sede provinciale sono tuttora disponibili alcune copie dell'edizione aggiornata all'anno 2002.

3. Ricordiamo che per poter fruire delle agevolazioni fiscali previste in materia di acquisto di autovetture è necessaria una certificazione rilasciata dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap che attesti l'esistenza in capo al soggetto beneficiario di una grave limitazione della capacità di deambulazione. Questo è ciò che ha affermato l'Agenzia delle entrate in risposta al quesito di un contribuente che aveva

chiesto di sapere se le agevolazioni previste all'art. 8 della Legge n. 449/1997 fossero applicabili anche a quei soggetti nei cui confronti la richiamata Commissione avesse certificato una situazione di handicap grave nella sfera individuale e relazionale.

4. È stato convertito in legge il decreto n. 122/2002 che ha prorogato la sospensione degli sfratti per alcune categorie sociali «deboli» fino al 30 giugno 2003. Il provvedimento ha sospeso le procedure esecutive di rilascio per finita locazione nei confronti degli inquilini che hanno nel nucleo familiare ultratrasessantacinquenni, o handicappati gravi, e che non dispongono di altra abitazione o di redditi sufficienti ad accedere all'affitto di una casa nuova.

5. In data 8.11.2002 una delegazione di cittadini della Repubblica cinese ha fatto visita alla sede della nostra associazione. Guidata dal nostro presidente provinciale, la delegazione, costituita da 32 persone impegnate a vari livelli nella tutela degli interessi dei portatori di handicap, ha voluto visitare anche le nostre cooperative sociali.



La segreteria provinciale dell'Anmic in una giornata di lavoro

Anmic

In arrivo le nuove funzioni

Le normative anche più recenti, attuative della Legge 68/99 sul collocamento al lavoro degli invalidi civili, hanno coinvolto specificamente la nostra associazione, chiamata in esclusiva a partecipare con propri medici alle apposite commissioni per la valutazione delle condizioni del singolo invalido rispetto alle varie possibilità di assunzione al lavoro. Poiché ci possono essere anche casi di invalidi del lavoro, ci si è premurati di stabilire una stretta collaborazione con l'associazione sorella, l'Anmil (Invalidi del lavoro) sia nelle commissioni mediche, sia nel comitato tecnico provinciale. La nostra sede provinciale si è attrezzata a questo nuovo delicatissimo compito. Ha chiamato a collaborare come nostri medici di categoria, specialisti di medicina del lavoro di grande esperienza e autorevolezza, cosicché il lavoro delle commissioni è seguito sempre dall'associazione e consente di fornire un valido appoggio agli invalidi collocabili. Sarebbe opportuno contattare sempre, prima del colloquio ufficiale presso l'Asl, la segreteria e il servizio medico della nostra associazione, per poter indirizzare al meglio la pratica, documentandola e seguendola nel suo iter. Stiamo seguendo numerosi casi che da alcuni anni attendevano di essere sentiti dalla commissione. Parallelamente, l'Anmic e le sue cooperative di lavoro, grazie all'energica iniziativa del presidente Manzoni, stanno cercando con successo di creare occasioni di lavoro particolarmente adatte ai singoli tipi di handicap, e operano per ottenere da vari datori di lavoro delle assunzioni di invalidi «per chiamata», dopo particolari corsi di addestramento. Purtroppo, riesce difficile far sapere questa nostra attività agli interessati. Contiamo molto sui nostri delegati locali e di zona, per diffondere queste notizie e indirizzare all'associazione sempre maggior numero di interessati. Abbiamo ripetuto più volte che l'Anmic non deve essere conosciuta solo dal punto di vista della ricerca di indennità e di assegni, purtroppo limitati e poco rivalutati, ma come strumento nuovo di facilitazione all'incontro tra invalido e lavoro. L'età media degli invalidi tende a scendere: giovani vittime di infortuni e di incidenti hanno davanti a sé una lunga vita resa difficile dall'handicap subito. La via giusta è di trovare per loro dei posti di lavoro, più che mortificarli con modestissime rendite. ■

Grande apprezzamento ha suscitato il lavoro svolto dalla cooperativa Promozione Lavoro, dove i ragazzi disabili partecipano pienamente al processo produttivo. La visita si è conclusa con uno scambio di doni e con l'impegno di ritrovarsi al più presto per un utile confronto sulle reciproche esperienze.

6. Presso la nostra sede in via Autostrada 3 a Bergamo, ogni sabato mattina alle ore 10, è stato organizzato un servizio di consulenza medica a favore dei cittadini extracomunitari disabili che desiderino istruire pratiche relative all'invalidità civile. Sono a disposizione medici di lingua araba, di lingua inglese e italiana.

7. Proseguono anche nel nuovo anno i corsi di informatica organizzati nei locali di via Autostrada 3 a Bergamo.

Attenzione ai falsi Anmic

Ancora una volta invitiamo tutti i nostri associati a diffidare delle persone che si recano nelle case, spacciandosi per funzionari Anmic e chiedendo contributi in denaro. La nostra associazione svolge la sua attività nelle sedi delle delegazioni e nella sede provinciale, oppure in iniziative pubbliche. Inoltre segnaliamo che la nostra Associazione

non ha mai autorizzato nessuna sottoscrizione telefonica per la raccolta di fondi: invitiamo quindi a diffidare delle numerose richieste di denaro, formulate per via telefonica, dirette all'acquisto di carrozzelle, pulmini o altro materiale necessario ai disabili. Si tratta di telefonate truffa, effettuate da associazioni fasulle o inesistenti che utilizzano nominativi e sigle simili alle nostre per guadagnare con l'inganno somme cospicue.

Elenco delle offerte

Eccoci ancora una volta a confronto con la generosità dei nostri associati. Hanno versato 150 euro: Gilardi Ermenegilda; hanno versato 50 euro: Bianzina Giuseppe, Gamba Clementina, Bonfadini Antonella; hanno versato 25 euro: Maccetti Angela; hanno versato 20 euro: Modesti Giuseppina; hanno versato 9 euro: Silvy Albino, Vavassori Silvia; hanno versato 6 euro: Aino Maria, Biella Aldo, Marchetti Anna Maria, Ronzoni Tilde; hanno versato 3 euro: Bondurri Francesco, Colombo Marta, Coti Pietro, Erba Luciano, Gusmaroli Rachele, Invernici Marco, Martini Anna Maria, Mingardi Roberto, Offredi Elodia, Vitali Gianfranco. ■

Sconti per i tesserati

Presentando la tessera di appartenenza all'Anmic, personale o di un familiare convivente, validata per il 2002 è possibile godere delle seguenti facilitazioni:

- Cartoleria del Borgo
In v. Borgo Palazzo 38-40, angolo v. Torretta, Bergamo: sconto del 10 per cento su tutti gli articoli come vendita al dettaglio.
- Libreria «Spazio tra le righe»
In v. Quarenghi 50/c, Bergamo: sconto del 10 per cento esclusi i testi scolastici.
- Orobica Surgelati in v. Ghislandi 26, Bergamo, tel. 035/232328, pratica uno sconto del 7 per cento su pesce, carne, selvaggina, verdure, piatti pronti, pasticceria.
- Emmecci srl negozio di abbigliamento in v. Verne 4 (zona Celadina) Bergamo tel. 035/291514, pratica per i soci prezzi all'ingrosso.
- I negozi del Gruppo Lob, Laboratorio ottico bergamasco, siti in: Curno, via Bergamo 32/B (Statale Briantea), tel. 035/463950; Orio al Serio, via Galileo Galilei 2, tel. 035/335589; Fontanella, via Circonvallazione 33, tel. 0363/907173; Albino, via Provinciale 79, tel. 035/774468; praticano ai tesserati e ai loro familiari uno sconto del 50 per cento su tutte le lenti, da vista e da sole, e uno sconto del 30 per cento su tutte le montature comprese quelle di marche prestigiose.
- Lombardini, in data 01.05.2002 è stata stipulata dalla Presidenza provinciale Anmic con il Gros Market Lombardini di Dalmine una convenzione per favorire gli invalidi civili e i familiari negli acquisti, a prezzi all'ingrosso, di prodotti alimentari, casalinghi, elettrodomestici, vestiario, ecc.
- Amplifon, apparecchi acustici e controllo udito (Bergamo, via Paleocapa, 13 tel. 035/321112) oppure a domicilio, la prova per un mese di qualsiasi apparecchio acustico e inoltre uno sconto veramente speciale sull'eventuale acquisto dello stesso.

Adattamento alla guida

Aziende specializzate nell'applicazione di adattamenti per la guida agli autoveicoli degli invalidi:

- Officina Dimitri, di Maffioletti v. Friuli 29, Dalmine, tel. 035/565416.
 - Ditta Merisio snc, in v. Stezzano 7, Bergamo-Colognola, tel. 035/311148
- Ambedue le aziende praticano trattamento speciale.

Orari della segreteria

Ricordiamo a tutti i soci che la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.

Si trova in via Autostrada nr.3, tel. 035/315339. L'Anmic si può raggiungere anche via e-mail al seguente indirizzo: anmic@tiscalinet.it. Per qualsiasi ulteriore informazione è a disposizione il sito www.anmicbergamo.org.

L'Invalido civile orobico è un servizio speciale de «La nostra Domenica». Direttore responsabile: Massimo Maffioletti. A cura di Graziella Pezzotta. Hanno collaborato a questo numero: Gian Battista Bernini, Ferruccio Bonetti, Giovanni Manzoni, Franco Pezzoli, Giorgio Tonolini, Silvia Vavassori, Mario Personeni, G.P. Salvi. Direzione e redazione: Anmic, via Autostrada 3, Bergamo, tel. 035/315339; e-mail: anmic@tiscalinet.it.

CONVEGNI Un incontro a San Pellegrino

Troppi ostacoli per gli invalidi

Continua la battaglia per l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'Italia è ancora lontana dai traguardi europei

DI FERRUCCIO BONETTI*



Come tutti gli anni in questo periodo la nostra associazione in collaborazione con Genesis, Associazione per il recupero dell'handicap da trauma cranico, e con il patrocinio di altre istituzioni e enti locali ha organizzato un convegno sulle barriere architettoniche, tema di fondamentale importanza per l'integrazione sociale e civile degli Invalidi civili.

Il parere degli esperti

L'occasione si è rivelata di grande interesse, testimoniato non solo dalla numerosa partecipazione di nostri Associati, ma anche dalla significativa presenza di molti esperti che da tempo si occupano di questa problematica. Rilevante è stata anche l'adesione di politici e autorità istituzionali, fra le quali segnaliamo quella del Presidente della Provincia Valerio Bettoni e dei Consiglieri Regionali Raimondi e Saffiotti.

L'applicazione delle leggi

Già nell'ultimo inserto di settembre, in occasione della presentazione del Convegno, abbiamo avuto modo di chiarire che la nostra integrazione nelle Comunità dei cosiddetti normo-dotati passa obbligatoriamente attraverso una completa

e rigida applicazione delle leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Norme troppo dettagliate

A parte l'enorme differenza che esiste fra le normative di altri Stati Europei all'avanguardia, come i Paesi Nordici, e quella italiana, bisogna riconoscere che le leggi anche da noi esistono; però sono troppe, spesso troppo dettagliate, talora con articoli che creano confusione con conseguenze paralizzanti sulle norme da attuare.

Provvedimenti sovrapposti

Le leggi nazionali e regionali si accavallano fra di loro, ponendosi vincoli fra di loro con risultati di fronte agli occhi di

tutti noi. Ostacoli, impedimenti, barriere dovunque; uffici pubblici e privati, residenze civili, giardini pubblici, marciapiedi di cittadini, parcheggi riservati che sono presenti in numero insufficiente, talora collocati in zone non idonee e spesso occupati da persone sanissime con un quoziente di sensibilità sociale al di sotto dello zero assoluto.

Le sanzioni non previste

Il trucco dove sta: nelle sanzioni non previste per i trasgressori.

E nella latitanza e superficialità delle Amministrazioni pubbliche e delle Commissioni urbane dei Comuni che rilasciano le licenze edilizie senza appurare con rigore e severità l'applicazione

corretta delle norme di accessibilità per gli handicappati.

A tal riguardo l'intervento di Rocco Artifoni, Presidente del Comitato Provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche, è stato di estrema efficacia sia nell'evidenziare quanto distanti siamo dalle normative europee sia nel proporre soluzioni utili quali lo sportello pubblico di consulenza per l'eliminazione delle barriere o la progettazione di case e spazi pubblici e privati in modo da renderli accessibili a tutti.

Uno sportello di consulenza

Allo sportello, a cui prestano servizio volontario quattro architetti (Aglardi, Coco, Eynard, Ursino), un legale (Car-

sana) e una fisioterapista (Terzi), con sede in Torre Bordone, via Reich 46 tel.348.0330768, possono rivolgersi privati cittadini, disabili, associazioni, enti locali, professionisti che vogliono informazioni o consulenza per progetti che rispettino la normativa esistente.

Progettare con intelligenza

L'obiettivo è quello di prevenire le barriere architettoniche, progettando con intelligenza e con costi che alla fine sono inferiori rispetto alla progettazione tradizionale, grazie all'utilizzo di strumenti e materiali economici che la tecnologia moderna mette ora a disposizione.

Attenzione ai più deboli

Tutti i relatori del Convegno, dal Presidente della Genesis Salvi a Zerbini, da Raimondi a Saffiotti, da Bellantoni a Sonzogni, dal nostro Presidente Manzoni al Presidente Anmil Bettoni, hanno sottolineato nei loro interventi, che qui per motivi evidenti di spazio non possiamo riportare, che va promosso uno snellimento delle leggi esistenti e va prevista un maggior rigore verso chi non le rispetta.

Progettare per chi è più debole significa progettare per tutti.

Ostacoli culturali

Anche se qualcuno ha ricordato con particolare acutezza che le barriere più penalizzanti per i disabili non sono quelle architettoniche, bensì quelle culturali che isolano l'invalido dal resto della Comunità, non permettendogli di esprimere tutte quelle potenzialità



Un'inchiesta di «Club automobile»

Parchi poco attrezzati per i disabili

Parchi con barriere», così intitola un interessante servizio il numero di luglio-agosto della rivista «Club automobile» dell'Automobile Club d'Italia, e prosegue: «I parchi di divertimento sono poco attrezzati per persone deboli di vista o di udito. Le persone su sedia a rotelle spesso incontrano difficoltà per gli ostacoli che incontrano lungo il loro cammino. Solo i «Walt Disney Studio's» di Parigi sono accessibili per tutti. Troppe invece le scale al Prater di Vienna e all'inglese Conny Land, mentre le attrazioni dei parchi tedeschi e di Gardaland hanno norme di sicurezza che rendono impossibile l'accesso ai disabili. Una indagine svolta da diversi Automobile Club europei in 23 parchi di 9 Paesi ha dato risultati deludenti. I percorsi sono in salita, le strade sdruciolevoli, i gradini frequenti. Il parcheggio è troppo distante dall'ingresso, come a Gardaland, mentre all'Acquario di Genova è scarso (4 posti riservati ad automezzi per disabili).

In compenso, l'ingresso per i disabili e per i loro accompagnatori è quasi ovunque gratuito». Tra le proposte, vengono indicate segnaletiche tattili (in Braille) per i non vedenti, aree di riposo piazzate in adatti punti per chi ha difficoltà a camminare, abbattimento di barriere architettoniche, scivoli, piazzole e rampe per le carrozzelle, creazione di toilette attrezzate, ecc. Il servizio denuncia una situazione che non è trascurabile. Il disabile, secondo le moderne tecniche di riabilitazione o anche solo di accudimento, richiede di non essere costretto a rimanere sempre chiuso in casa o in Istituti non aperti all'aria e alla natura. Garantire quindi l'accesso del disabile alle strutture di svago e di soggiorno che stanno sorgendo sempre più numerose in Europa, costituisce un obiettivo non secondario anche per la nostra Associazione e richiede quindi un'attenta presenza in ogni momento di progettazione e di gestione di tali strutture. ■



Le barriere più penalizzanti sono quelle culturali, che isolano dal resto della comunità e non permettono di esprimersi

umane e professionali, patrimonio di menti intelligenti e creative, talora maggiormente ricche in persone con handicap fisici o motori.

rappresenta quindi un'utopia clamorosa.

Un salto di qualità

Il vero miracolo e salto di qualità lo potremo fare solo con una cultura e un'attenzione verso le disabilità sempre maggiore da parte di tutti e soprattutto a livello educativo, in tempi probabilmente lunghi che coinvolgeranno più di una generazione.

Conoscenza diretta

E maggior attenzione anche dai mass media, dai giornali, magari anche con un periodo di convivenza diretta con la disabilità così come è avvenuto per una giornalista dell'Eco di Bergamo, Susanna Pesenti, il cui articolo in prima

pagina: «Io in carrozzella tra le barriere architettoniche della città», uscito la domenica del Convegno, ha certamente una forza ed un



impatto sull'opinione pubblica più convincente di tante leggi polverose che giacciono nei cassetti dei Comuni bergamaschi, disattese ed ignorate dagli Amministratori Pubblici e dai tecnici urbanisti.

Un lucido racconto

Nel suo lucido racconto della città vietata ai disabili, la fortunata giornalista (fortunata per aver potuto fare quest'esperienza, ma anche per la brevità temporale dell'handicap) snocciola con meticolosità e partecipazione il rosario di difficoltà, impedimenti, ostacoli strutturali che ha incontrato in un paio di mesi di carrozzella allorché si è decisa a scendere in strada da sola in un impulso irrefrenabile di voglia d'indipendenza e autonomia.

Sottile senso di ingiustizia

Ci piace ricordare qui le ultime parole dell'articolo: «Per la prima volta ho capito davvero la rabbia che sembra essere il motore dei disabili più attivi e dei loro familiari, perché occorre una reazione forte per vincere il sottile senso di ingiustizia e esclusione che ci circonda».

Rabbia contro l'esclusione

Hai colpito nel segno, cara Susanna; questa è la mia rabbia, la rabbia di Manzoni, di Bettoni, di Tonolini di tanti, tantissimi di noi, che non vogliono davvero accettare questa situazione ormai cronicizzata, che credono che combattere per cambiare lo status quo può servire a noi e a chi verrà dopo di noi, che non mollano e non molleranno mai finché ci sarà una normodotato ottuso da convincere e redimere.

Cara Susanna, grazie! Da oggi sei una di noi.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti.

*Vicepresidente Anmic

Strutture accessibili a tutti Un segno di civiltà



Ho seguito con grande interesse il convegno che l'Anmic ha organizzato a San Pellegrino Terme sull'annosa questione delle barriere architettoniche.

Preferenze non giustificate

Ricordo che alcuni anni fa - a parità di costi - un'azienda di trasporto pubblico decise di acquistare dei veicoli dal costruttore nazionale piuttosto che da una casa automobilistica europea la quale aveva immesso sul mercato un automezzo con un'ottima accessibilità (posso testimoniare di persona perché fui tra i pochi che ci misero piede e gradirono le caratteristiche tecnico-ergonomiche dell'autobus).

Nella morsa del traffico

Oggi spero che il futuro «tram delle valli» abbia in servizio dei mezzi costruiti con attrezzature fruibili dai disabili in modo da ridurre finalmente la morsa inestricabile del traffico privato che al momento rappresenta l'unica possibilità per il disabile di conquistarsi una seppur limitata autonomia di movimento.

Un alibi che non convince

Questo per dire che molte volte «l'alibi» invocato ed evocato anche in quest'ultimo Convegno secondo il quale non ci sarebbe una cultura, che manca la mentalità giusta, che non siamo preparati al rapporto con la disabilità, che i progettisti non sono preparati sulla materia, ecc. ecc. mi convince sempre di meno.

L'Italia fanalino di coda

Infatti il mio ragionamento è molto semplice: se sulle soluzioni al problema ci sono arrivati tutti i Paesi europei perché l'Italia deve arrancare su questo fronte?

Manca una vera volontà politica

La mia risposta è che spesso e volentieri (ma spero proprio di sbagliarmi) le «Autorità» in generale non hanno interesse o semplicemente la volontà di impegnarsi concretamente alla soluzione dei problemi: sfornano in continuazione leggi, leggine, decreti (al Convegno ne sono state segnalate più di cento in materia!) che restano solo sulla carta e che hanno difficile e precaria attuazione.

Un po' di sano pragmatismo

È ben vero che siamo la patria del diritto (fin dal tempo degli antichi Romani) ma forse un sano pragmatismo di origine anglosassone non andrebbe poi tanto male: qualche legge in meno e qualche barriera abbattuta in più potrebbe essere uno slogan vincente per l'anno del Disabile 2003.

Giorgio Tonolini
Vicepresidente delegato Anmic

Opinioni

Ripensare la gestione degli spazi

Domenica 20 ottobre al Casinò Municipale di San Pellegrino Terme si è svolto il convegno organizzato dall'Anmic in collaborazione con Genesis avente come tema «Le Barriere architettoniche». Il convegno, organizzato alla memoria di Angelo Quarngi, medico filantropo, ha messo in luce una bruciante verità: per un disabile italiano è estremamente difficile riuscire ad organizzare i propri spostamenti senza imbattersi nei molteplici ostacoli strutturali o nelle numerosissime deficienze dei mezzi di trasporto.

Azioni apparentemente semplici come telefonare, salire su un autobus, attraversare una strada possono risultare estremamente complesse se chi tenta di compierle ha ridotte o impedito capacità motorie: naturalmente, tutto ciò non accadrebbe se l'ambiente fosse stato pensato con una maggiore attenzione nei confronti di chi non è in perfetta forma fisica. Tutti questi ostacoli in cui l'invalido si imbatte

quotidianamente prendono il nome di barriere architettoniche. Nel nostro Paese le persone che per svariati motivi sono costrette su una sedia a rotelle sono assai numerose, lo stesso dicasi per coloro che, temporaneamente oppure no, possiedono una limitata capacità di deambulazione: le barriere architettoniche sono una seria limitazione alla loro vita quotidiana pratica, adattativa e relazionale! Per questo motivo occorre ripensare al modo di progettare lo spazio, per questo motivo è stata introdotta una legislazione che impone a progettisti e imprese costruttrici di adeguare i nuovi edifici ad una serie di requisiti standard, che garantiscono la fruibilità dei locali pubblici o aperti al pubblico e degli edifici privati, al fine di salvaguardare l'indipendenza e l'autonomia di tutti coloro che vivono in condizioni fisiche «svantaggiate». Migliorare la qualità della vita dei disabili si può, anzi, si deve!

Silvia Vavassori

Avvisi

Le iniziative
per
il 2003
nelle varie
delegazioni
comunali

di GIORGIO TONOLINI



Giorgio Tonolini

L'Anmic provinciale in considerazione del fatto che il 2003 è stato proclamato dalla Commissione europea «Anno del disabile» ha istituito un apposito Comitato destinato a organizzare le varie manifestazioni, il cui programma, approvato dal Comitato provinciale nella seduta del 28.10.2002, prevede:

- un convegno con relatori di chiara fama da svolgersi nella prossima primavera in idonea lo-

calità della Bassa Bergamasca avente come tema principale le problematiche di rilievo sociale che riguardano la categoria degli invalidi civili;

- nella prima settimana di luglio nel comune di Costa Imagna - grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale - si terrà un happening con numerosi momenti di aggregazione in cui l'Anmic avrà l'opportunità di far conoscere all'opinione pubblica le varie questioni relative alla disabilità; non mancheranno naturalmente momenti di spettacolo e svago mentre verrà ripresa la simpatica consuetudine di presentare i lavori di varie cooperative della Bergamasca che impiegano lavoratori disabili e che ben rappresentano l'operosità e l'impegno dei nostri concittadini impegnati nel cosiddetto «Terzo settore». Questi lavori unitamente alla presentazione dei vari servizi offerti dall'Anmic, spiegati anche con l'ausilio delle moderne tecniche multimediali, (tv - filmati vari sulla storia dell'associazione) verranno successivamente trasferiti in altre località della provincia: a tal proposito stiamo contattando le

varie autorità locali per verificare l'idoneità degli spazi espositivi.

- Le varie delegazioni sezionali - in particolare ricordiamo Mapello, Seriate, Grassobbio, Madone, Cisano Bergamasco, Camerata Cornello e gli attivissimi delegati di queste località Mario Viganò, Romano Caraglio, Renato Donadoni, Giovanni Ghislandi, Giancarlo Panzeri, Franca Giupponi, hanno inoltre programmato delle interessanti iniziative nell'ambito delle «Giornate della solidarietà» - in particolare segnaliamo la festa di Grassobbio che festeggerà il trentennale della costituzione della sezione Anmic e quella di Mapello che si svolgerà nell'arco di una settimana ai primi di settembre. Ma per tutte queste iniziative saremo ovviamente più precisi e forniremo i dettagli nei prossimi numeri del nostro notiziario.

- Non poteva inoltre mancare il momento del viaggio e pertanto si è deciso di proporre una gita in pullman a San Giovanni Rotondo luogo sempre molto apprezzato dai fedeli di Padre Pio; il viaggio che pensiamo possa aver luogo nel mese di giugno, attraverserà varie

località dell'Italia centrale ed è ovviamente subordinato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

- In autunno prevediamo di fare il punto sull'attuazione della legge 68 che tanto interessa i nostri giovani che hanno la necessità di essere avviati al lavoro.

Il convegno
dei delegati
in Brembilla

Sabato 5 ottobre 2002 a Brembilla si è tenuto l'annuale incontro di aggiornamento e di studio per i delegati comunali dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) della provincia di Bergamo. La riunione è stata coordinata dal presidente provinciale Anmic cav. Giovanni Manzoni e ha visto la graditissima partecipazione del presidente regionale dell'Anmic prof. Emanuele Zerbini.

Le relazioni affidate tra gli altri al dr. Merlini, al geom. Tonolini e al sig. Pezzoli si sono soffermate sulle questioni della categoria a livello regionale, in particolare sul ruolo svolto delle aziende sanitarie locali, sul rinnovo delle tessere di libera circolazione sui mezzi pubblici, e sulle nuove modalità di erogazione del

buono socio-sanitario (voucher).

Si è tornato a parlare dei risultati conseguiti dalla Legge 68 del 1999 sull'avviamento al lavoro dei soggetti disabili a un anno dalla firma della convenzione firmata dalla provincia di Bergamo con i datori di lavoro; sono stati inoltre illustrati il nuovo statuto dell'associazione, il vademecum del delegato che contiene un riepilogo pratico delle principali normative, un opuscolo predisposto dalla direzione nazionale dell'Anmic sui diritti degli invalidi ed è stata presentata la modulistica regionale per richiedere le provvidenze di legge. Ha portato infine il suo saluto il consigliere regionale dr. Raimondi che, ha dato ampie assicurazioni sul suo fattivo interessamento affinché le istanze dei disabili e in generale delle persone svantaggiate, pur in presenza di un momento di restrizioni finanziarie, vengano tenute nella massima considerazione dalla Regione Lombardia.

La riunione si è poi conclusa con un simpatico pranzo conviviale consumato presso il ristorante Pascoletto di Brembilla. ■

Consulenza
medica per
gli stranieri

L'Associazione invalidi civili ha organizzato una consulenza medica a favore dei cittadini extracomunitari per tutte le pratiche relative all'invalidità civile. Sarà disponibile un medico di lingua araba, italiana e inglese. È necessario portare la carta di soggiorno o il permesso di soggiorno e i documenti sanitari relativi alla pratica. Presentarsi il sabato mattina alle 10 presso la sede dell'associazione in via Autostrada 3, Bergamo 035/315339.

Nota legale

Indennità di accompagnamento e non autosufficienza

Il 22 gennaio 2002 la Corte di cassazione ha confermato l'attribuzione dell'indennità di accompagnamento a una persona che presentava «deficit mentale da sindrome psico-organica derivante da microlesioni vascolari localizzate nella struttura cerebrale, destinate a provocare nel tempo una vera e propria demenza». A causa di questa sindrome, la persona che aveva richiesto l'indennità, pur essendo in grado di camminare, mangiare e lavarsi da sola, non era però in grado di organizzarsi autonomamente per una sopravvivenza proficua e non a rischio.

L'indennità di accompagnamento come è noto venne istituita per la nostra categoria con la legge n°18 nel 1980 per garantire un sostegno economico a coloro che si trovano «nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita abbisognano di un'assistenza continua». Il consulente medico dell'assistito aveva ritenuto che il caso di questa persona, rientrasse nella previsione di legge, in particolare nella parte in cui si configura un'assistenza continua per «gli atti quotidiani della vita». Il ministero sosteneva, invece, che l'attività dell'accompagnatore si esplica sul piano materiale dell'apporto di energie psicofisiche verso chi si trovi in condizione di incapacità complessiva. Tale attività, secondo il ministero, non va confusa con quella di vigilanza e sostegno sul piano psichico necessaria per le persone incapaci di intendere e di volere.

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso del Ministero. Infatti la Corte ha dichiarato che «la nozione di incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita comprende chiunque il quale, pur potendosi spostare nell'ambito domestico o fuori, non sia per la natura della malattia in grado di provvedere alla propria persona o ai bisogni della vita quotidiana, ossia non possa sopravvivere senza l'aiuto costante del prossimo».

Inoltre per la Corte, se l'art. 1 della legge 18/80 fa testuale riferimento all'«accompagnatore» per coloro che non sono in grado di deambulare, include poi tra i beneficiari dell'indennità anche coloro che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita abbisognano di «un'assistenza continua: l'assistenza continua può ben riferirsi anche a coloro che, a causa di disturbi psichici, non siano in grado di gestirsi autonomamente per le necessità della vita quotidiana». Si afferma infatti che il bisogno di assistenza continua di cui alla legge 18/80 «discende non solo dall'incapacità materiale di compiere l'atto, ma anche dalla necessità di evitare danni, a sé o agli altri, e può essere presente anche in chi ha un deterioramento delle facoltà psichiche». L'importanza di questa sentenza sta proprio nel fatto che comincia a consolidarsi un orientamento della giurisprudenza favorevole all'allargamento del concetto di incapacità a compiere gli atti quotidiani della vita, fino a includervi quel deterioramento delle facoltà mentali, oltre e prima che fisiche, sufficiente a impedire l'autonomia per le necessità della vita quotidiana. ■